

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO SAN PIO X

MANUALI

12

ANGELO DI BERARDINO

Istituzioni della Chiesa antica



MARCIANUM PRESS

© 2019, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press
Edizioni Studium S.r.l.
Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia
t 041 27.43.914 - f 041 27.43.971
marcianumpress@edizionistudium.it
www.marcianumpress.it

In copertina:

L'icona raffigura il concilio di Nicea: l'imperatore Costantino tra i Padri sinodali, che ostentano un telo con la professione di fede nel testo niceno/costantinopolitano del 381 (Monastero di Koutloumous, Monte Athos; cfr. C.Walter: *Deltion XAE* 16 [1991-1992], pp. 209-218).

Impaginazione e grafica:

Massimiliano Vio

ISBN: 978-88-6512-674-5

Indice generale

Presentazione	11
Sigle e abbreviazioni	17
Capitolo I	
Problemi, metodologia, fonti e loro diffusione	19
1. PROBLEMI, METODOLOGIA	19
2. LE FONTI	26
3. DIFFUSIONE E APPLICAZIONE DEI TESTI	37
CONCLUSIONE	43
BIBLIOGRAFIA	43
Capitolo II	
Spazi e tempi del cristianesimo antico	47
1. IMPERO ROMANO FINO AL VI SECOLO	48
2. LO SPAZIO DEI CRISTIANI	52
a. <i>La missione nello spazio</i>	52
b. <i>Diffusione geografica</i>	56
3. NUMERO DEI CRISTIANI	77
BIBLIOGRAFIA	84
Capitolo III	
L'iniziazione cristiana e i suoi riti	87
1. INIZIAZIONI E INIZIAZIONE	87
2. INIZIAZIONE CRISTIANA	92
3. FASE PRELIMINARE (CATECUMENATO)	97
4. L'ISTRUZIONE CRISTIANA	111
5. FASE CRUCIALE: I RITI BATTESIMALI	116

6. VALIDITÀ DEL BATTESIMO	125
7. BATTESIMO-CONFERMAZIONE-EUCARESTIA	128
APPENDICE	133
BIBLIOGRAFIA	134

Capitolo IV

I ministeri ecclesiali	137
1. IL TEMPO DELLE ORIGINI DEI MINISTERI	137
2. POPOLO DI DIO, CLERO, ORDO E PLEBS	140
3. UNA PROGRESSIONE NEL MINISTERO (CURSUS)	144
4. MINISTRI E SACERDOTI	146
5. SCELTA E REQUISITI DEL CLERO	155
6. CONDIZIONI GIURIDICHE PER ENTRARE NEL CLERO	169
7. RITI E SIMBOLI DI TRASMISSIONE DI AUTORITÀ (ORDINAZIONE)	172
8. LA GERARCHIA MINISTERIALE; IL VESCOVO	177
9. I PRESBITERI	184
10. I DIACONI	189
11. MINISTRI INFERIORI E ALTRE FUNZIONI	193
12. MARTIRI E CONFESSORI	200
13. ALTRI UFFICI COMPLEMENTARI	202
14. PRIVILEGI CIVILI E RELIGIOSI DEL CLERO	204
15. DIACONESSE	209
16. DEPOSIZIONE E RIDUZIONE DEL CLERO ALLO STATO LAICALE	213
BIBLIOGRAFIA	218

Capitolo V

Autorità, organizzazione e comunione ecclesiale	221
1. L'AUTORITÀ NELLA CHIESA	221
2. AUTORITÀ COME SERVIZIO	229
3. LA COMUNITÀ ECCLESIALE E GESTI DELLA SUA KOINONIA	232
4. PERCORSI DI KOINONIA NEI PRIMI SECOLI CRISTIANI	240
a. <i>Sollecitudine epistolare e viaggi</i>	241
b. <i>La elaborazione di un simbolo comune di fede</i>	242
c. <i>Le assemblee episcopali e le ordinazioni</i>	243
d. <i>Le ordinazioni episcopali</i>	245

e. <i>La sollicitudo omnium ecclesiarum</i>	245
5. FORME ISTITUZIONALI D'AUTORITÀ	246
6. IL VESCOVO DI ROMA	249
7. STRUTTURE TERRITORIALI ECCLESIASTICHE	256
a. <i>Città e sedi episcopali</i>	257
b. <i>Le parrocchie</i>	259
c. <i>Le province ecclesiastiche</i>	260
d. <i>I patriarcati</i>	264
e. <i>Osservazioni</i>	271
BIBLIOGRAFIA	272

Capitolo VI

Monachesimi e monachesimo cristiano

277

1. ELEMENTI GENERALI	277
2. LE ORIGINI DEL MONACHESIMO	282
3. IL MONACHESIMO ORIENTALE	290
4. IL MONACHESIMO OCCIDENTALE	301
5. REGOLE MONASTICHE	306
6. MONACHESIMO E ISTITUZIONE	311
BIBLIOGRAFIA	314

Capitolo VII

Verginità, vedovanza e continenza (celibato)

317

1. LA VERGINITÀ	317
2. LE VEDOVE	327
3. CELIBATO ECCLESIASTICO	331
APPENDICE SULLE ALTRE CHIESE ORIENTALI	341
BIBLIOGRAFIA	343

Capitolo VIII

Il peccatore, la penitenza, scomunica e unzione degli infermi

347

1. LA PENITENZA ECCLESIALE NEI PRIMI TRE SECOLI E I SUOI PROBLEMI	347
2. L'EVOLUZIONE PENITENZIALE NEI SECOLI IV-VI	355

3. PENITENTE E COMUNITÀ ECCLESIALE	362
4. ESCLUSIONE DALLA COMUNIONE (SCOMUNICA)	364
5. UNZIONE DEGLI INFERMI	376
BIBLIOGRAFIA	380

Capitolo X

Matrimonio e famiglia	383
1. VISIONE CRISTIANA DEL MATRIMONIO NEL CONTESTO ANTICO	383
2. IL VISSUTO CRISTIANO DEL MATRIMONIO	392
3. MATRIMONIO CRISTIANO E LEGISLAZIONE CIVILE	395
4. ASPETTI GIURIDICI DEL MATRIMONIO	400
5. MATRIMONI MISTI	405
6. CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO	409
7. LA FAMIGLIA E I SUOI DOVERI	415
<i>Conclusion</i>	419
8. PRATICHE ABORTIVE	420
APPENDICE. IL MATRIMONIO SPIRITUALE	421
BIBLIOGRAFIA	422

Capitolo XI

La liturgia: nascita e sviluppo	427
<i>Premessa</i>	427
1. LA LITURGIA CRISTIANA	428
2. LITURGIA GIUDAICA E CRISTIANA	433
3. RELIGIONI PAGANE E LITURGIA CRISTIANA	437
4. LA DOCUMENTAZIONE	442
5. LIBRI LITURGICI	453
6. LE ASSEMBLEE CRISTIANE	454
7. CELEBRAZIONE EUCARISTICA	459
8. DOVE E QUANDO SI TENEVANO LE ASSEMBLEE	463
1. <i>Anzi tutto dove i cristiani si riunivano</i>	463
2. <i>Lo spazio liturgico</i>	469
3. <i>Quando si riunivano?</i>	473
9. ARREDI LITURGICI	478
10. LA PREGHIERA COMUNITARIA E I GESTI	480
11. PREGHIERE EUCARISTICHE (ANAFORE)	487

BIBLIOGRAFIA	489
--------------------	-----

Capitolo XI

Origini del calendario e delle feste cristiane	495
---	-----

1. ALCUNI ELEMENTI GENERALI	496
2. LE BASI DEL CALENDARIO	498
3. CALENDARI ANTICHI. CALENDARIO EBRAICO	501
a. <i>Calendario macedoniano</i>	502
b. <i>Calendario egiziano</i>	503
c. <i>Calendario ebraico</i>	503
d. <i>Calendario giuliano e gregoriano</i>	507
4. LA DOMENICA E LA PASQUA	509
5. LE ALTRE FESTE CRISTIANE	518
6. FESTE MARIANE	523
7. FESTE CRISTIANE E SOCIETÀ TARDOANTICA	529
a. <i>Instaurazione del calendario liturgico cristiano</i>	531
b. <i>Si completa la riforma</i>	533
8. PELLEGRINAGGI	535
BIBLIOGRAFIA	540

Capitolo XII

Morte, sepoltura dei cristiani e culto dei martiri e dei santi	543
---	-----

1. LA MORTE DEL CRISTIANO	543
2. SEPPELLIRE I MORTI	547
3. IL CORPO DEI DEFUNTI	550
4. RITI FUNERARI	553
5. <i>DIES NATALIS</i> E IL <i>REFRIGERIUM</i>	558
6. CIMITERI CRISTIANI	562
7. CULTO DEI MARTIRI, DEI SANTI E DELLE RELIQUIE	567
BIBLIOGRAFIA	572

Capitolo XIII

Aspetti economici e sociali	577
--	-----

1. UNO SFONDO STORICO E SOCIALE	577
---------------------------------------	-----

2. UNA PROSPETTIVA CRISTIANA	583
3. LAVORO	592
4. PROPRIETÀ PRIVATA	596
5. L'USURA	599
6. SCHIAVITÙ E CRISTIANESIMO	602
7. L'ECONOMIA ECCLESIALE	608
<i>Premesse</i>	608
<i>Conclusione</i>	630
8. AMMINISTRAZIONE DEI BENI ECCLESIASTICI	632
BIBLIOGRAFIA	639

Capitolo XIV

Aspetti caritativi e assistenziali	645
<i>Premesse</i>	645
1. L'ELEMOSINA	646
2. BENEFICENZA ORGANIZZATA E FORME ASSISTENZIALI	654
3. ALCUNE FORME ORGANIZZATE DI ASSISTENZA	662
a. <i>L'agape fraterna</i>	662
b. <i>Procurare una sepoltura ai defunti</i>	663
c. <i>Cura dei cristiani in carcere</i>	664
d. <i>Riscatto dei prigionieri</i>	666
e. <i>Ospitalità</i>	667
f. <i>Riscatto dalla prostituzione</i>	668
g. <i>Vittime dell'usura</i>	669
4. ISTITUZIONI ASSISTENZIALI	669
5. SOSTENTAMENTO DEL CLERO	673
BIBLIOGRAFIA	679

Presentazione¹

Il titolo di questo volume potrebbe essere: “Vita dei cristiani nei primi secoli”. Tale titolo, o altri simili, era comune nel secolo scorso. Molte opere sono state intitolate: *Vita quotidiana dei greci...*; *Vita dei romani...*; *Vita quotidiana nell'antichità*, ecc. Altro titolo possibile: *Le antichità cristiane*. Questo sarebbe un richiamo ad un glorioso precedente di grande successo, *The antiquities of the Christian Church* (1708-1722), in nove piccoli volumi, del curato anglicano Joseph Bingham. L'opera venne tradotta in latino (*Origines ecclesiasticae*, 1724-1729) e più volte è stata ristampata sia in inglese che in latino. Il suo intento, a imitazione delle trattazioni sulle antichità greche, romane e giudaiche, era di offrire una visione d'insieme delle antichità – o istituzioni – della chiesa antica. L'opera resta ancora fondamentale. Purtroppo, non è facile trovare le citazioni di opere antiche, perché sono state fatte secondo le edizioni di quel tempo. Il *Dizionario partitistico e di antichità cristiane*, da me curato e tradotto in diverse lingue, si colloca sulla stessa linea ma con una visione più ampia.

Del resto, ancora oggi con il termine di ‘antichità’ si fa riferimento allo studio di alcune discipline riguardanti la storia antica, specialmente quelle sulle istituzioni pubbliche e sacrali. Già gli antichi compivano delle ricerche antiquarie. Anzi tutto vengono in mente Varrone con la sua monumentale opera, *Antiquitates rerum humanarum et divinarum*, e Giuseppe Flavio, le *Antiquitates iudaicae* (Ἰουδαϊκὴ ἀρχαιολογία), che raccontano la storia del popolo ebraico.

Nel 1958 Jean Gaudemet usa un titolo di carattere generale (*L'Église dans l'empire romain (IV^e-V^e siècles)*), opera magistrale, che faceva parte di un vasto progetto, che solo parzialmente è stato completato per l'antichità da Charles Munier (1979). Mi sono formato su questi volumi e sui numerosi scritti di Gaudemet e sui rapporti di amicizia avuti con lui.

L'editore della collana ha preferito Le istituzioni della chiesa antica. Non entro nella discussione se usare il termine ‘chiesa’ oppure ‘cristianesimo’. Il primo sembra più clericale, il secondo più laico. Per me, in questo contesto, sono sotto molti aspetti intercambiabili. Anche l'uso del titolo di Institu-

¹ Ringrazio il cardinale Raffaele Farina, Vittorino Grossi e Brian Ferme.

tiones ha una gloriosa storia. Alcune opere famose antiche: le *institutiones* di Gaio, della seconda metà del secondo secolo, che sono un manuale di diritto romano; ancora più famose sono le *institutiones* di Giustiniano, opera destinata agli studenti di diritto romano. Fino a qualche decennio fa il termine era comune, specialmente in testi scritti in latino (istituzioni di filosofia, istituzioni di storia, ecc.).

Più utile invece è sapere il contenuto di questa opera. L'intenzione è ripercorrere storicamente i primi cinque secoli per vedere come le istituzioni ecclesiastiche siano nate, si siano sviluppate e consolidate fino alla loro piena maturazione. Compito alquanto difficile per la scarsità e la frammentarietà delle informazioni conservate, che provengono da ambienti geografici diversi e da persone che hanno alle spalle una tradizione diversa. Allora si pone il problema di come collocarle nel loro contesto cronologico e geografico e soprattutto come usarle per offrire un quadro più o meno unitario e non impressionistico. Spesso gli autori citano alcuni testi e li generalizzano offrendo una visione omogenea, ma falsa. Il cristianesimo, dalle origini e lungo tutta la sua storia, è stato sempre variegato.

Noi conosciamo le istituzioni ecclesiastiche fondamentali ben sviluppate. Nessuna di esse, come sono strutturate oggi, risale agli inizi del cristianesimo. Usiamo gli stessi termini, che nel corso del tempo sono diventati più precisi e tecnici. Il pericolo è che interpretiamo un testo antico con il significato moderno delle parole. I testi sono di carattere normativo oppure di carattere esortativo e morale. I primi prescrivono quello che bisogna fare, ma non quello che realmente le persone concrete fanno; gli altri rimproverano e criticano la condotta dei cristiani, laici e chierici, mettendo in risalto alcuni lati negativi. Queste informazioni non vanno generalizzate nello spazio e nel tempo, perché altrimenti si falsifica la realtà storica, che è molto complessa e colorata.

Faccio due esempi molto chiari: la penitenza e la scelta dei vescovi. Per la penitenza si parte dal Nuovo Testamento, si fa un largo uso di Erma, di Tertulliano per approdare a Cipriano. Lo sviluppo sembra lineare e omogeneo. Invece inizialmente le proposte sono diverse e le prassi locali si differenziano; nel quarto secolo si arriva ad una certa omogeneità. Anche le modalità della scelta dei vescovi e della loro ordinazione non sono lineari. Le realtà locali sono complesse, nel senso che molti elementi svolgono un ruolo specifico: tradizioni locali o regionali – es. l'anziano suggerisce o sceglie il nome del successore, come fece Agostino con Eraclio -, conflitti dottrinali; norme canoniche locali o generali, politica imperiale; il ruolo del popolo che interviene con acclamazioni; la propaganda del candidato; il suo carisma; la sua ricchezza; la corruzione; i notabili del luogo; gli interessi dei gruppi dominanti locali; la volontà del metropolita, che diventa sempre più cogente, ecc.